



INVITALIA

PROGRAMMA DI RISANAMENTO AMBIENTALE E DI RIGENERAZIONE URBANA

SITO DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI - COROGLIO



ATINO

ILVA (Bagnoli di Napoli) - Vasche e Pontile

1905

Allegato n. 5.6

Rigenerazione Urbana

Titolo: Documento preliminare alle linee guida per il masterplan

UN APPROCCIO PAESAGGISTICO PER LA RIGENERAZIONE DI BAGNOLI



La piana di Bagnoli è inserita in un contesto paesaggistico di particolare pregio ambientale, naturalistico, archeologico.

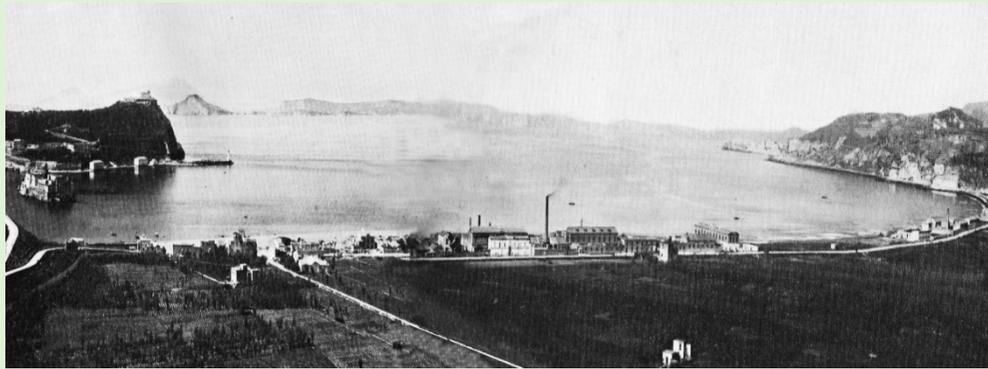
Quello che la fabbrica ha lasciato della natura precedente non è molto:

- non la linea di costa;
- non le quote del terreno;
- non i suoli, né le acque e nemmeno i sottosuoli.

Permane, però, la dimensione territoriale del paesaggio, dal mare e dai punti panoramici di terra.

UN APPROCCIO PAESAGGISTICO PER LA RIGENERAZIONE DI BAGNOLI

L'area oggetto di intervento è il risultato di una sovrapposizione di funzioni d'uso che, nel tempo, hanno continuato ad aumentare la complessità originaria. Complessità che il nuovo paesaggio dovrebbe rappresentare, tenendo conto della storia e delle relazioni con il contesto.



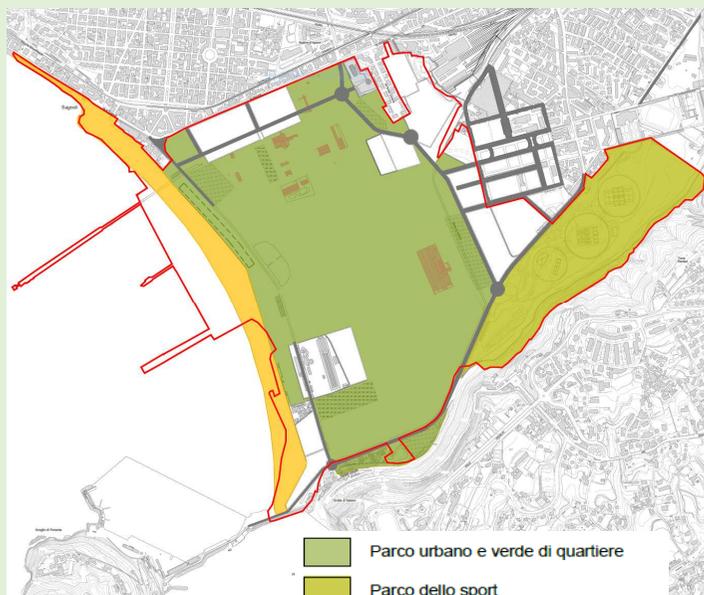
E' stato scelto l'approccio paesaggistico con l'obiettivo di:

- ✓ valorizzare i punti di vista consolidati e crearne di nuovi;
- ✓ disegnare la nuova morfologia del sito integrata con il contesto
(tra i temi di progetto: superamento dei salti di quota, nuova modellazione dei terreni, raccordi planialtimetrici, disegno delle aree verdi, percorsi pedonali privilegiati, nuova linea di costa, ripascimento, inserimento delle nuove volumetrie, ecc.).

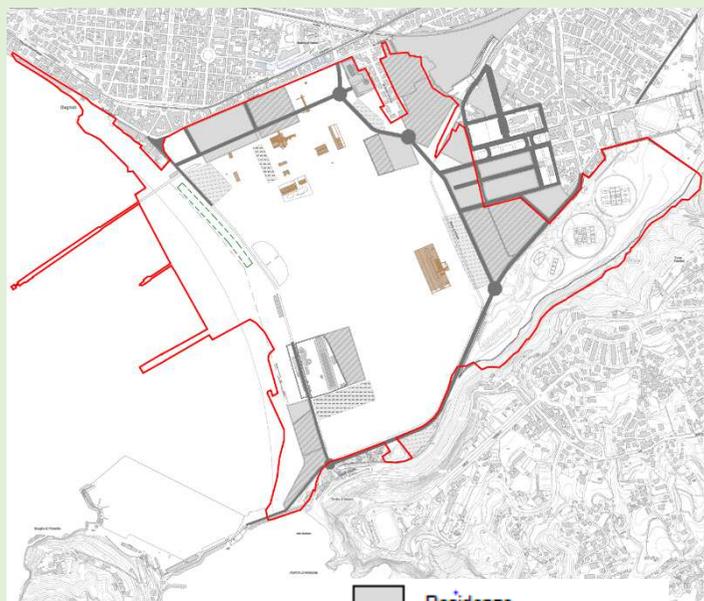
Le slides successive costituiscono un primo approccio alle linee guida per la progettazione:

- ✓ del parco urbano (aree verdi, waterfront, spiaggia, connessioni, ecc.);
- ✓ delle nuove volumetrie edilizie (altezza, esposizione, localizzazione, caratteristiche ecosostenibili, ecc.).

MASTERPLAN opere a verde e nuove volumetrie: CRITERI GUIDA DI CARATTERE GENERALE



Parco urbano e verde di quartiere
Parco dello sport
Spiaggia



Residenze
Produzione di beni e servizi

- ✓ gli spazi verdi con la spiaggia pubblica costituiscono circa l'80% dell'area rigenerata e andranno organizzati per aree tematiche, dovranno essere vivibili in tutte le stagioni e quasi in tutte le ore, garantendo elevati livelli di sicurezza e fruibilità;
- ✓ i manufatti di archeologia industriale conservati in fase di dismissione dell'impianto siderurgico costituiscono memoria del passato industriale e dovranno essere valorizzati non solo attraverso la loro rifunzionalizzazione, ma anche con la previsione di percorsi ciclopeditali dedicati;
- ✓ l'insieme dei diversi spazi verdi e dei manufatti di archeologia potrà configurare il «Parco dell'Acciaio del Lavoro di Bagnoli»;
- ✓ le nuove volumetrie (per la residenza e la produzione di beni e servizi) sono localizzate al margine dell'area di intervento, garantendo continuità tra parco e spiaggia, e dovranno essere integrate e connesse con il tessuto urbano circostante;
- ✓ il nuovo waterfront, da Dazio a Nisida, lungo più di 2 km, è realizzato mediante una serie coordinata di interventi di bonifica e di rigenerazione (demolizione colmata, ripascimento, creazione del lungomare, costruzione di nuovi volumi mitigati nel salto di quota, attrezzature sportive, attività commerciali a supporto della spiaggia pubblica, percorsi ciclopeditali, ecc.) fortemente integrati tra di loro secondo un progetto unico sia pur realizzabile per fasi;
- ✓ si prevede di valorizzare le aree verdi naturali ed in particolare il corridoio ecologico della collina di Posillipo che potrebbe continuare nel parco anche mediante un ponte verde su via Leonardi Cattolica;
- ✓ si prevede di valorizzare le connessioni, via terra e via mare, con le vicine aree archeologiche (grotta di Seiano, parco di Pausillypon, porto romano di Nisida, area sommersa di Baia, ecc.);
- ✓ gli interventi di fitorimediazione previsti per la bonifica dei terreni costituiranno prima fase per la realizzazione del parco che non sarà avviato a partire dai terreni aridi della dismissione, ma trarrà origine da terreni disinquinati e rigenerati;
- ✓ le scelte di progetto dovranno seguire criteri di ecosostenibilità.

All'interno degli spazi verdi sono individuabili alcune aree tematiche connesse a specifici temi progettuali, di seguito un primo elenco:

- ✓ area naturale in continuità con la collina di Posillipo (tema progettuale: corridoio ecologico);
- ✓ parco archeologico (tema progettuale: piazza delle archeologie);
- ✓ area litoranea _recupero del mare (tema progettuale: waterfront e spiaggia);
- ✓ parco dello sport (tema progettuale: completamento ed attivazione di un'attrezzatura pubblica esistente);
- ✓ area centrale del parco (tema progettuale: modellazione del terreno e invarianza idraulica)
- ✓ parchi sotto casa (tema progettuale: connessioni con il parco urbano).

Le slides successive, in riferimento alle possibili aree del parco, forniscono alcuni spunti esplicativi.

MASTERPLAN opere a verde _ area naturale in continuità con la collina di Posillipo



L'area più a sud del parco è la naturale connessione ecologica con il versante di Coroglio della collina di Posillipo.

Si ritiene importante la creazione di una connessione verde che passi su via Leonardi Cattolica e realizzi la continuità naturalistica tra la collina di Posillipo e l'area più prossima del futuro parco.

E' necessario realizzare anche la continuità del percorso ciclopedonale esistente nel parco dello sport ed il futuro parco urbano.

MASTERPLAN opere a verde _ piazza delle archeologie

Il PRARU prevede di connotare le aree a verde come «Parco del Lavoro dell'Acciaio di Bagnoli» in cui saranno valorizzati i manufatti di archeologia industriale conservati dopo la dismissione.

La concentrazione a nord est dei manufatti conservati (ad esclusione dell'Acciaiera) consente la realizzazione di un'area pianeggiante dove progettare la «piazza delle archeologie» con accesso diretto dalla rete stradale primaria e da cui partono percorsi pedonali, ciclopeditoni, anche sulla storia siderurgica, che si diramano nel parco.



L'altoforno è il cuore della fabbrica e può diventare punto di partenza dei percorsi della memoria siderurgica

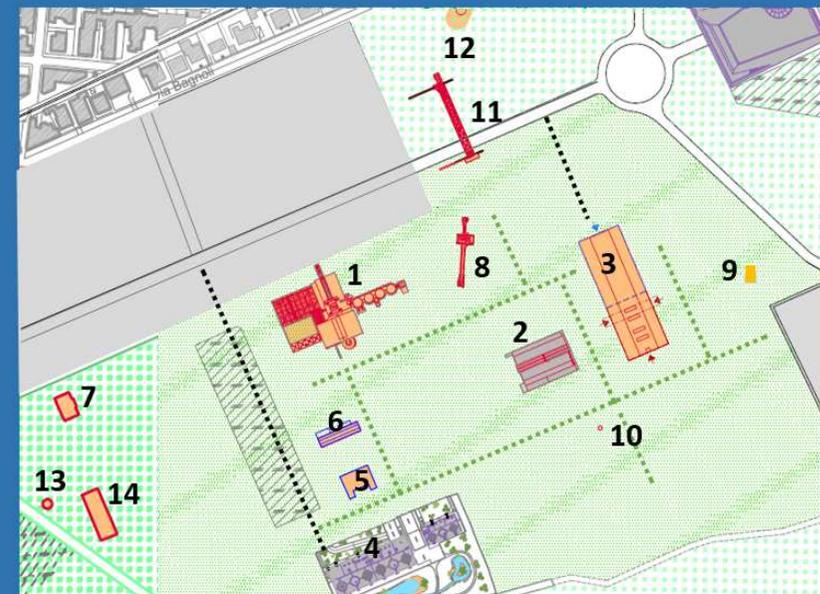
La Piazza delle Archeologie dispone di:

Manufatti con volumetrie utilizzabili:

1. Altoforno e Cowpers
2. Centrale Termica
3. Officina Meccanica
4. Imp. Trattamento Acque
5. Palazzina Direzione uffici
6. Palazzina Telex
7. Torre di spegnimento

Manufatti «scultura»

8. Applevage
9. Gabbia discagliatrice
10. Candela Afo
11. Carroponte Moxey
12. Candela AGL
13. Candela Coke
14. Cokeria



MASTERPLAN opere a verde - waterfront



Il parco urbano termina nella spiaggia con un lungo waterfront che si realizza attraverso un sistema integrato di interventi di ingegneria naturalistica e progettazione architettonica:

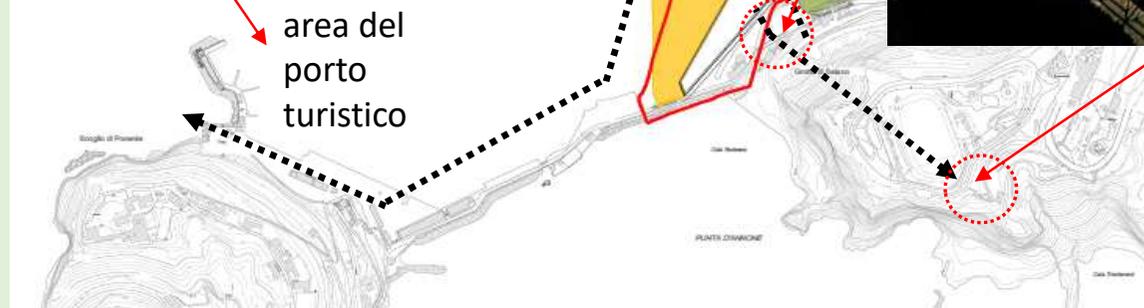
- ✓ demolizione integrale della colmata;
- ✓ pedonalizzazione (parziale) di via Coroglio e realizzazione di percorsi di continuità tra spiaggia e parco;
- ✓ valorizzazione del Borgo Coroglio;
- ✓ ripascimento della costa raccordando gli esistenti arenili e recupero della balneabilità;
- ✓ realizzazione della spiaggia pubblica per circa 2 km di lunghezza e da 60 a 120 metri di profondità;
- ✓ realizzazione di attività commerciali a supporto della spiaggia pubblica nel salto di quota tra spiaggia e via Coroglio, nell'ex archivio ILVA e sull'arenile sud;
- ✓ localizzazione sulla spiaggia a sud di impianti sportivi per lo sport nautico e valorizzazione dello specchio d'acqua innanzi alla spiaggia;



La passeggiata lungo il waterfront si prevede raggiunga in continuità:

- ✓ l'area del porto turistico prevista nello specchio d'acqua innanzi a Nisida;
- ✓ la grotta di Seiano e, attraverso questa, il parco archeologico di Pausillypon.

Dovranno pertanto essere garantiti



Si prevede di modellare il parco con non meno di 500.000 mc di materiali inerti (che si stima derivano dalla demolizione della colmata e dal recupero dei materiali non inquinati).

Un sistema di rilevati potrebbe consentire di superare la depressione centrale dell'ex area industriale e realizzare nuove prospettive paesaggisticamente rilevanti.

Nelle immagini esempi di modellazione di aree a verde





Il carico idraulico generato dalle acque meteoriche che graveranno sull'area e sul parco urbano dovrà essere gestito interamente all'interno dell'area SIN, in coerenza con il principio prioritario dell'invarianza idraulica.

L'obiettivo è assicurare la sostenibilità e la fruibilità del parco stesso anche in presenza di precipitazioni con tempi di ritorno di 30-50 anni.

Opportuni sistemi di ingegneria naturalistica e soluzioni di drenaggio consentiranno di gestire le acque meteoriche e, laddove possibile, utilizzarle anche ai fini irrigui o di servizio alle attrezzature del parco.

A lato un esempio di modellazione replicabile nell'invaso centrale del parco ai fini della gestione di precipitazioni eccezionali.

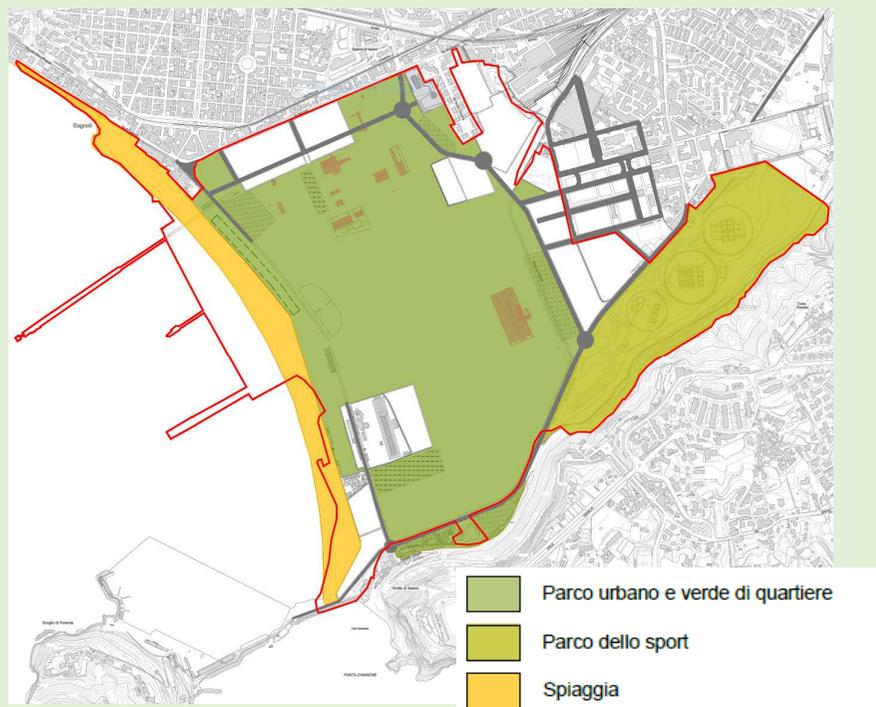
Le aree a verde più prossime al tessuto urbano consolidato potranno essere attrezzate come parchi di quartiere, veri e propri «parchi sotto casa», aree di connessione tra la città consolidata ed i nuovi insediamenti. Questi parchi potrebbero essere aperti anche ad esperienze di agricoltura urbana riprendendo coltivazioni tipiche (agrumeti, ad esempio).

Nelle immagini in basso esempi di aree parco attrezzate, a lato agrumeto



Il parco come luogo d'incontro tra natura, sport, benessere e divertimento.

MASTERPLAN opere a verde - parco dello sport: completamento e rifunzionalizzazione



Il parco dello sport è un'attrezzatura pubblica a scala urbana e territoriale, costruito (non completato, vandalizzato) per la pratica sportiva dilettantistica.

Le opere a verde costituiscono oltre il 60% delle aree con circa 150.000 piante distribuite tra 165 specie diverse.

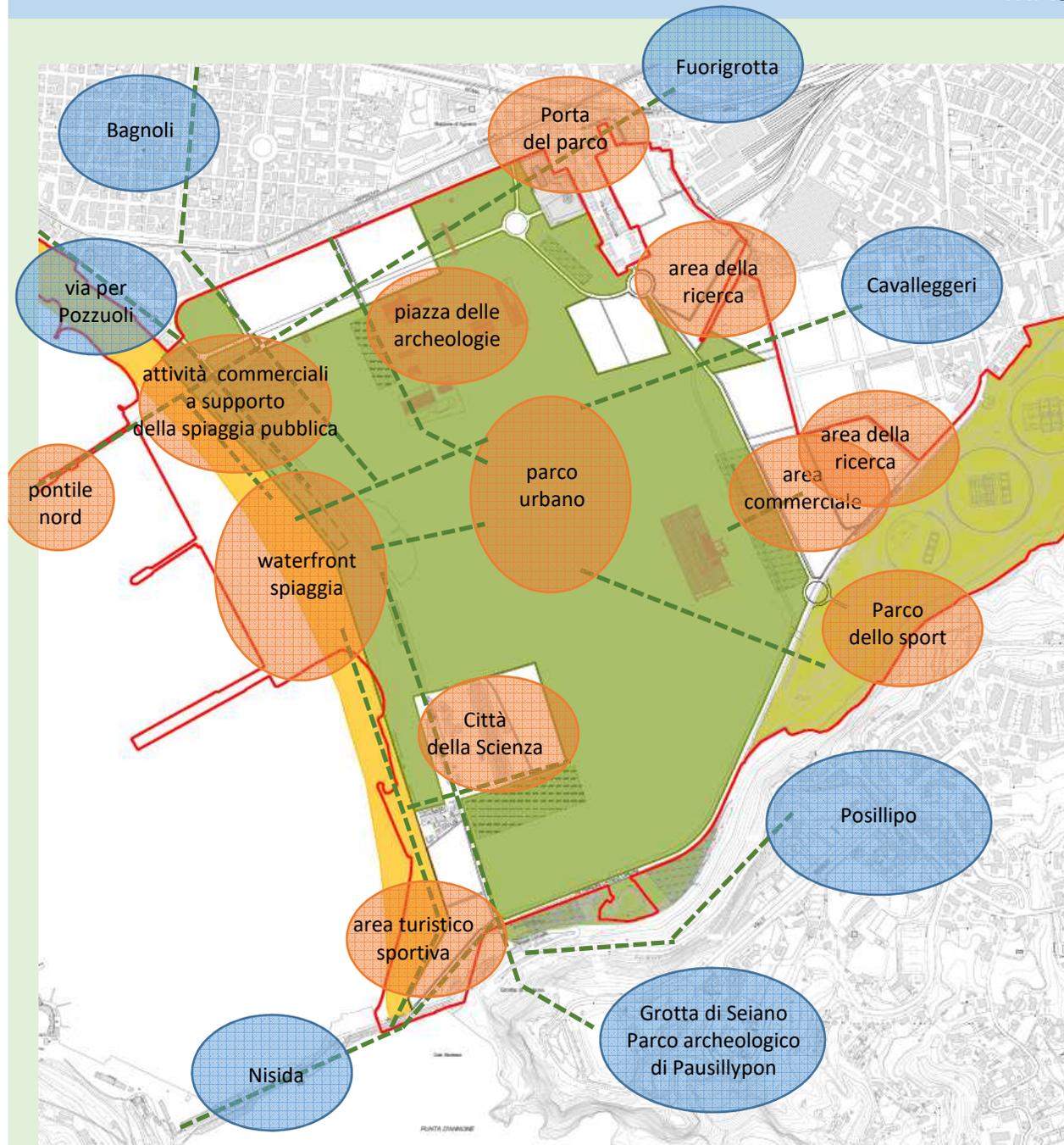
Comprende:

- ✓ Cratere est: 4 campi calcetto e 2 calciotto
- ✓ Cratere centrale: 2 campi pallavolo, 2 basket, 4 tennis, 2 calcetto, 1 pista per la corsa, 1 pedana salto in lungo, 1 pedana salto con l'asta, 1 pedana salto in alto;
- ✓ Cratere ovest: 2 campi calcetto, 1 pista hockey -pattinaggio;
- ✓ Area a monte: 2 piste per il tiro con l'arco, 1 pista per il pattinaggio;
- ✓ Area ludico-ricreativa: 1 pista roller blade; 1 pista skate park, 1 modellismo nautico, 2 campi bocce, 3 aree giochi bambini;
- ✓ 3 parcheggi

Il completamento del parco dello sport e la sua rifunzionalizzazione, anche con l'introduzione di nuove discipline sportive, sono tra gli obiettivi prioritari del programma di rigenerazione di Bagnoli.



MASTERPLAN opere a verde - connessioni



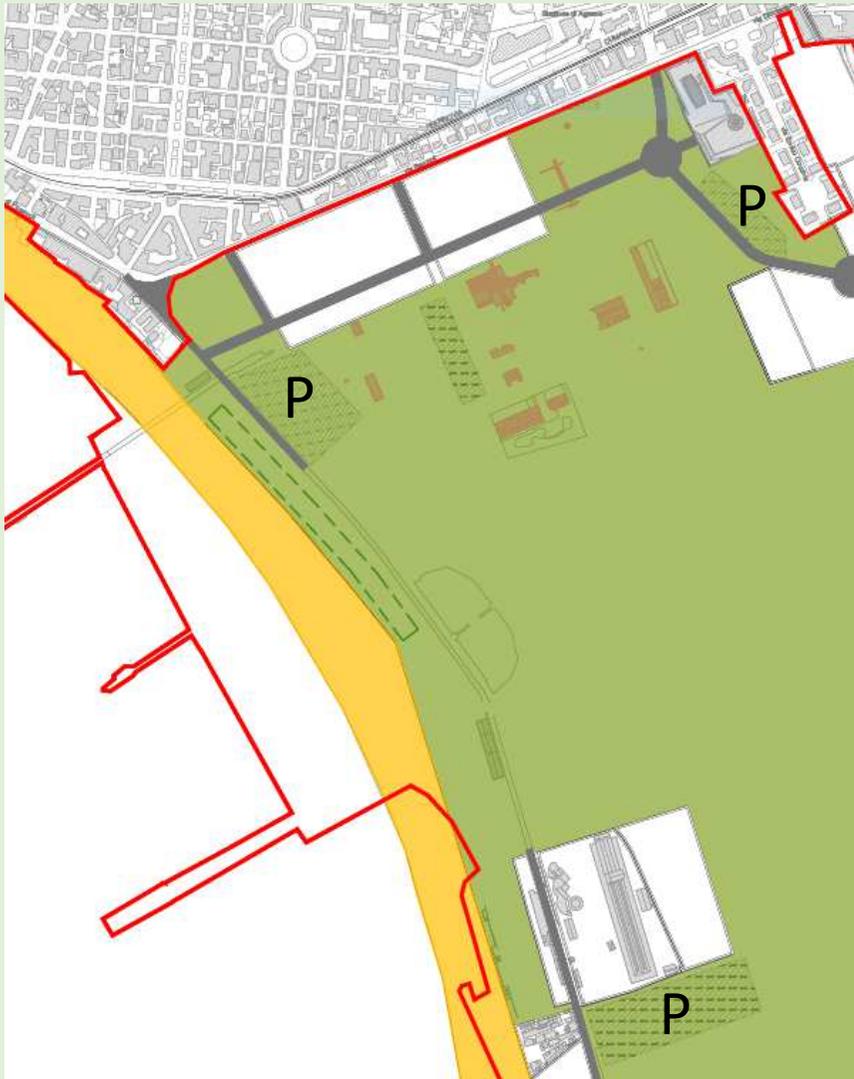
Particolare cura progettuale dovrà essere dedicata al tema delle connessioni, sia tra l'area di intervento ed il contesto, sia tra le funzioni interne insediate.

Sono privilegiate le connessioni ciclopedonali, nuove ed esistenti, i ponti verdi, i percorsi su passerella o su rilevati, l'interscambio con la rete su ferro, ecc.

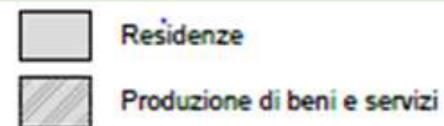
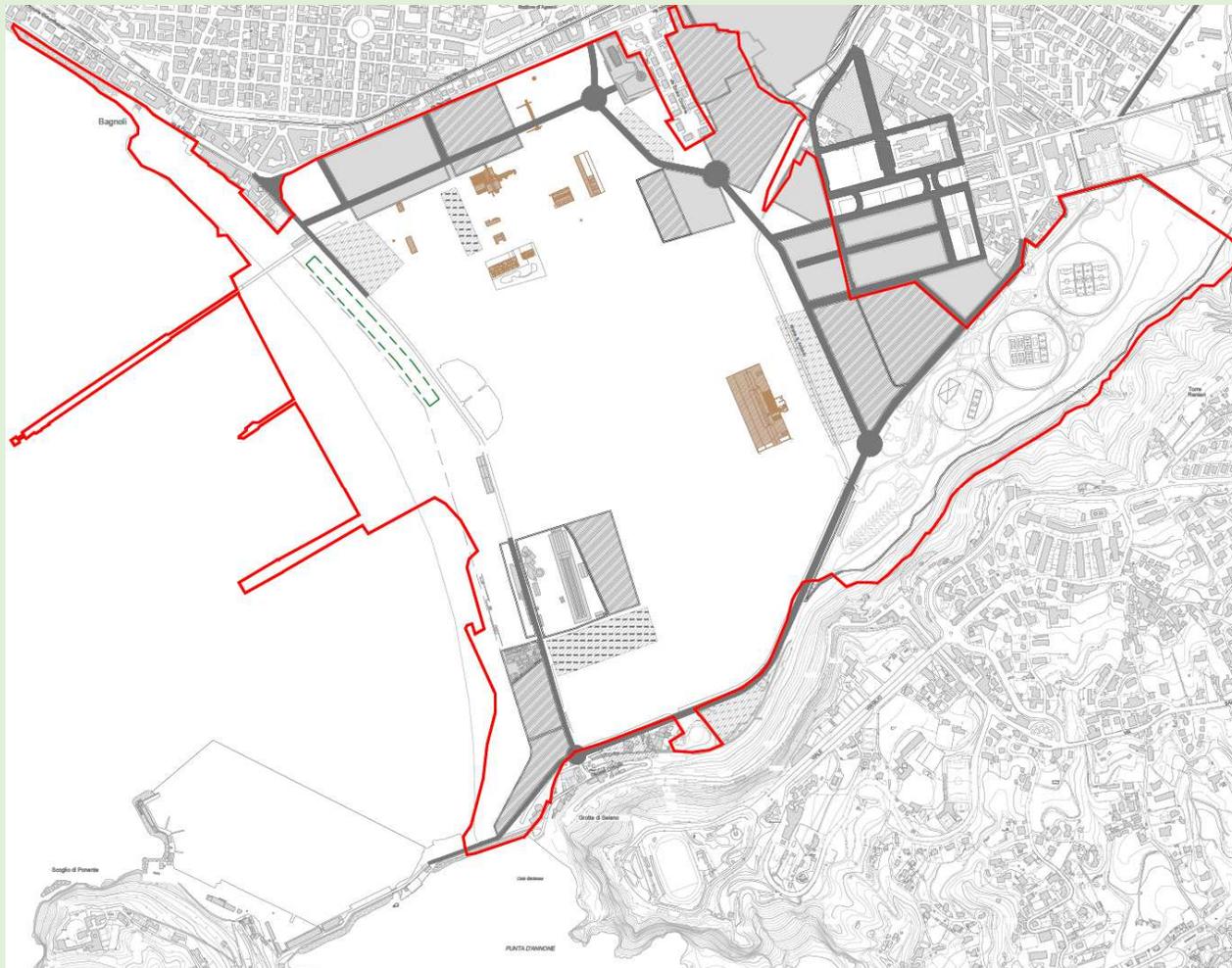


MASTERPLAN opere a verde - parcheggi mitigati

Al margine del parco urbano sono localizzati i parcheggi pubblici. Questi sono compresi nel perimetro del parco e pertanto particolare cura dovrà essere posta alla loro mitigazione. Una delle soluzioni possibili è il ricorso al pergolato a falde inclinate (esempi nelle immagini) che può essere predisposto sia con piante rampicanti che integrabile con pannelli fotovoltaici (nella logica del risparmio energetico e della smart city in programma).



MASTERPLAN nuove volumetrie: criteri guida generali per la costruzione



- ✓ localizzazione: al margine del parco, prossime al tessuto urbano consolidato e lungo la viabilità primaria;
- ✓ destinazione d'uso: prevalenza, 85%, per la produzione di beni e servizi (turistico-alberghiero, ricerca, commercio, terziario);
- ✓ criteri costruttivi: realizzazioni eco-sostenibili; integrazione al modello di smart city in programma; progettazione bioclimatica; elevata qualità dei materiali e degli impianti;
- ✓ dimensioni planivolumetriche: inserimento paesaggistico, volumi prevalentemente bassi, modulari, aperti verso il paesaggio, connessi al tessuto circostante.

MASTERPLAN nuove volumetrie: area tematica 2, unità di intervento 2a1 e 2a2



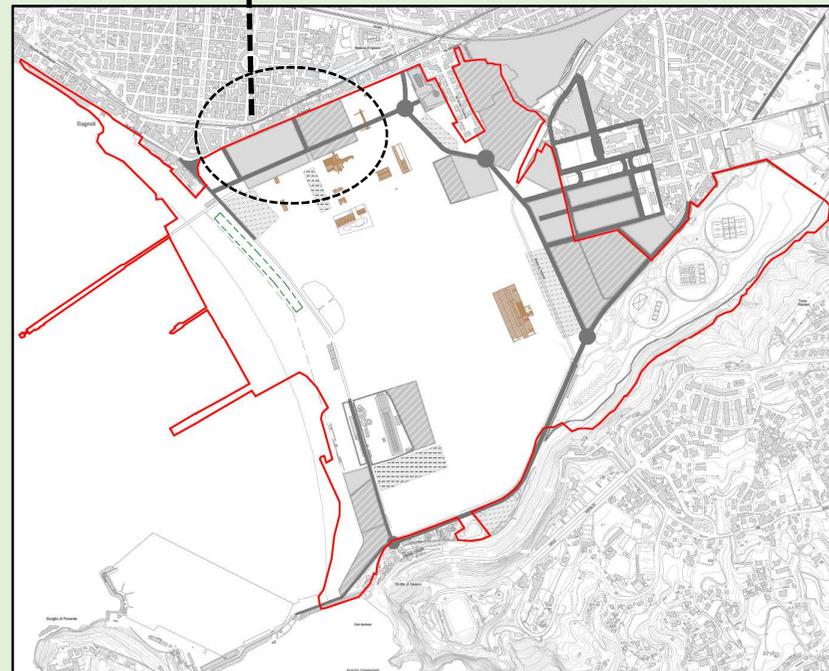
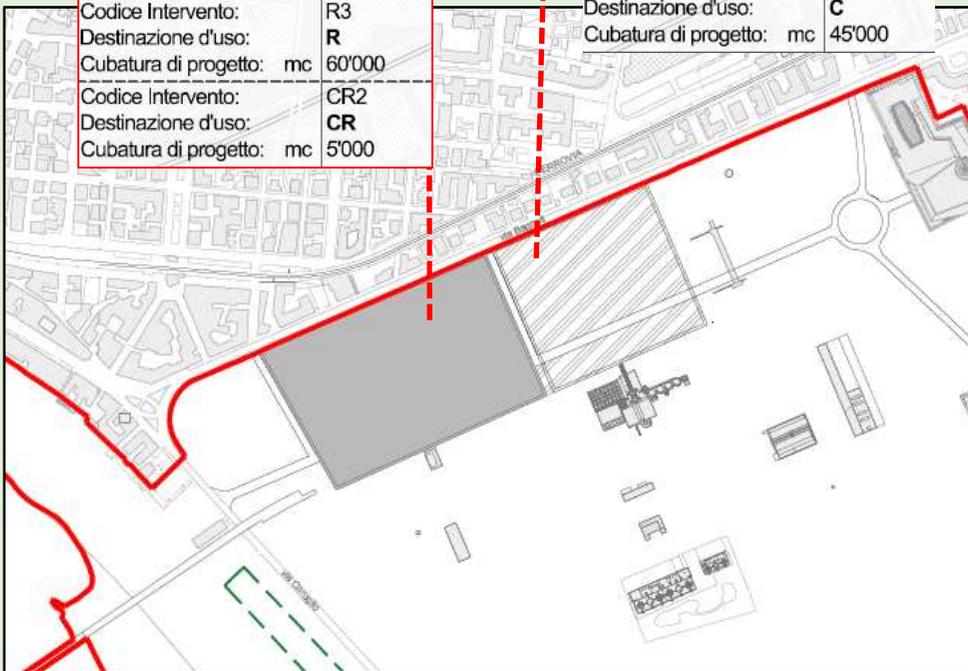
Area tematica ed Unità d'intervento: 2a2	
Codice Intervento:	TA8
Destinazione d'uso:	TA
Cubatura di progetto: mc	80'000

Codice Intervento:	C12
Destinazione d'uso:	C
Cubatura di progetto: mc	45'000

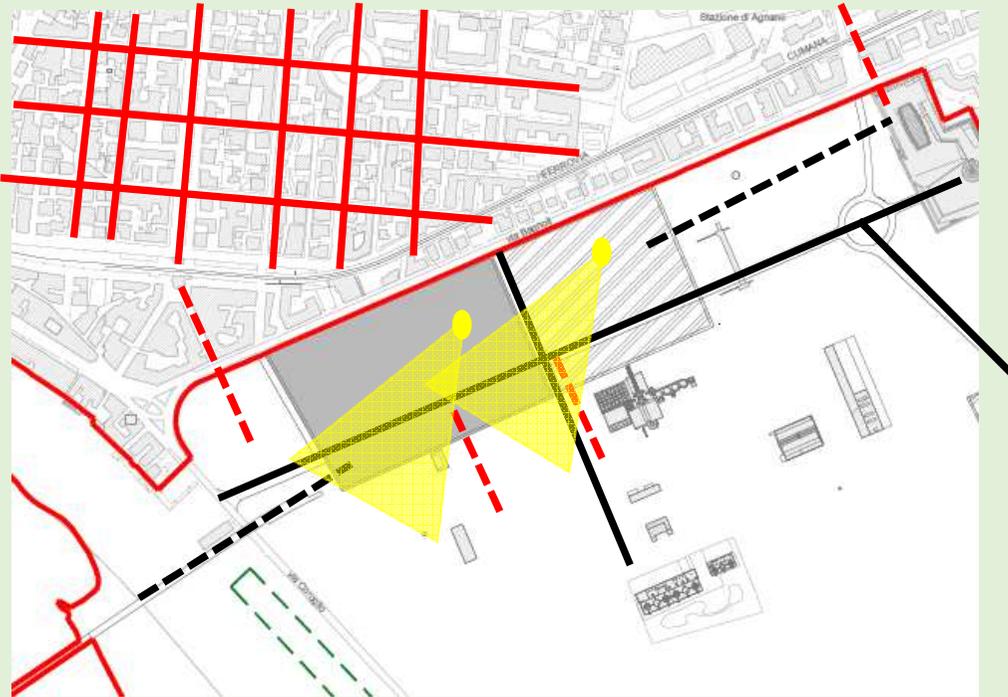


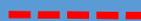
Area tematica ed Unità d'intervento: 2a1	
Codice Intervento:	R3
Destinazione d'uso:	R
Cubatura di progetto: mc	60'000

Codice Intervento:	CR2
Destinazione d'uso:	CR
Cubatura di progetto: mc	5'000

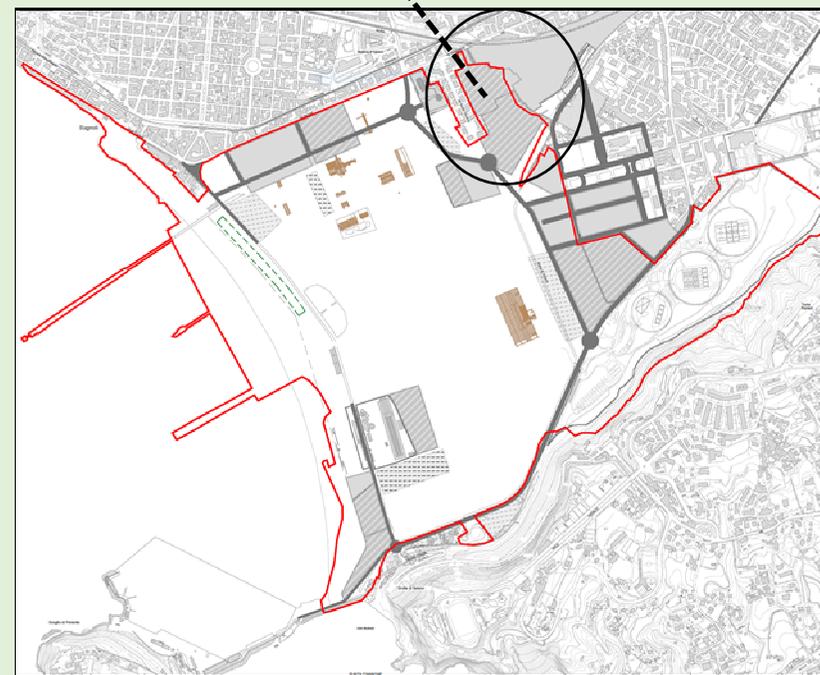
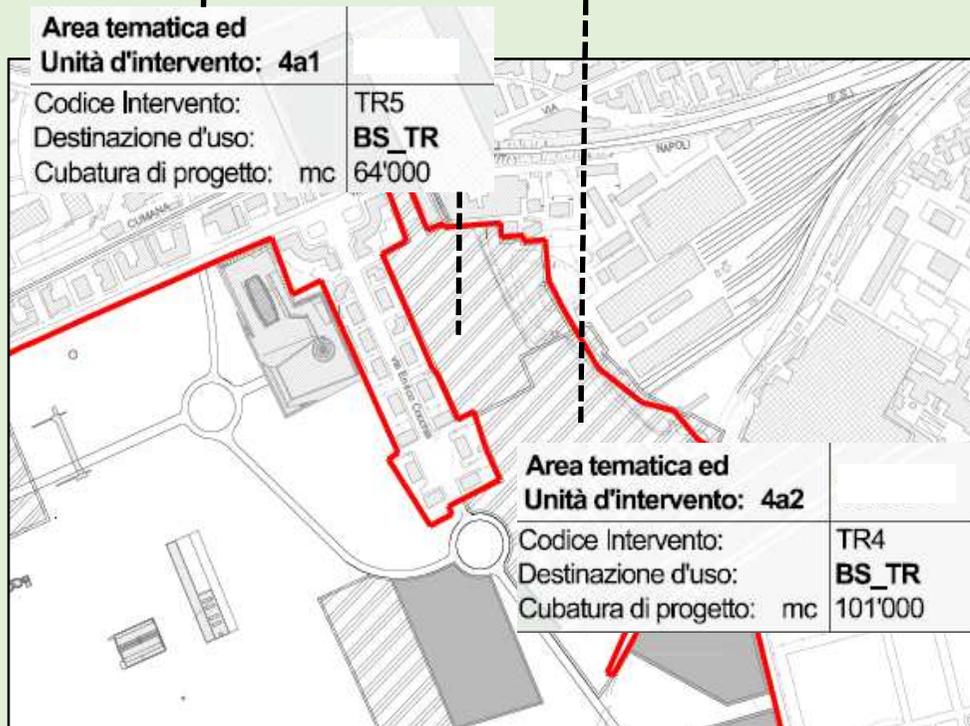


MASTERPLAN nuove volumetrie: criteri guida per la costruzione_area tematica 2

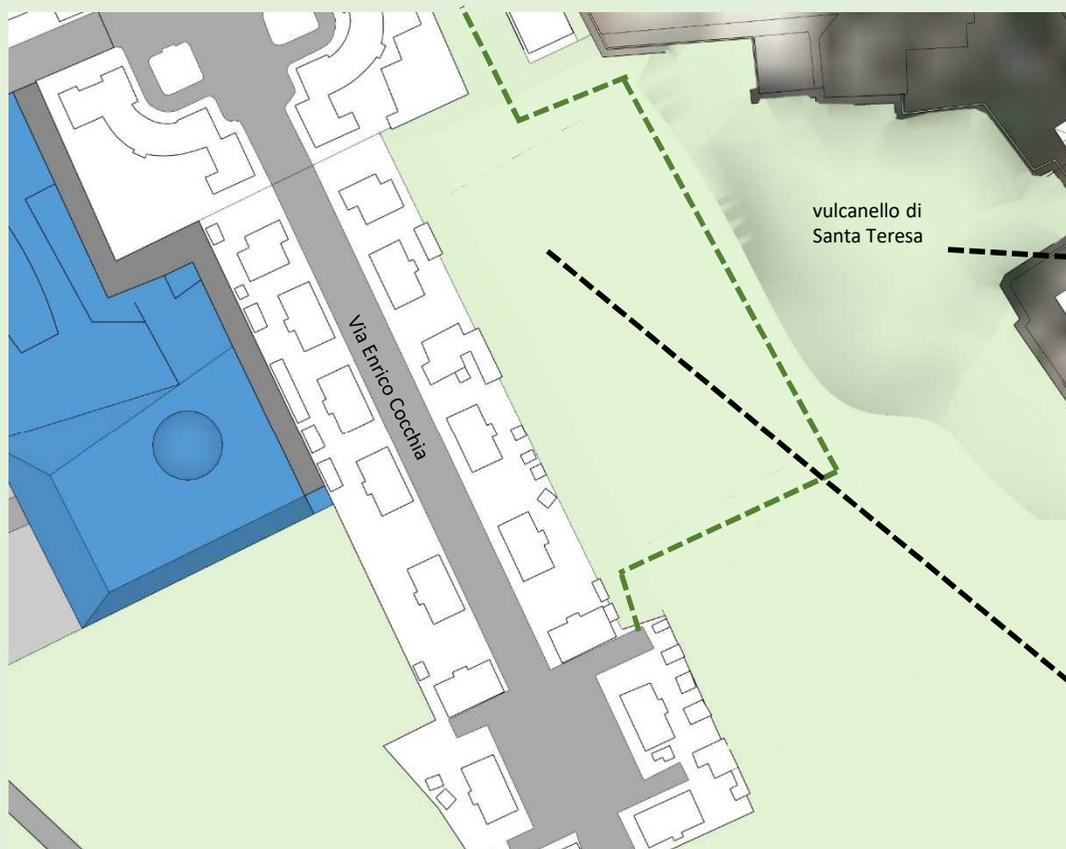


- ✓ Le nuove volumetrie realizzate in prossimità del quartiere ottocentesco di Bagnoli, dovranno garantire il migliore soleggiamento e la migliore ventilazione;
- ✓ La dimensione planialtimetrica delle nuove volumetrie deve favorire la migliore esposizione verso il parco e il mare al maggior numero di edifici; inoltre deve confrontarsi con la dimensione planialtimetrica del quartiere Bagnoli;
- ✓ Devono essere previsti percorsi trasversali, ciclopeditoni di connessione tra il quartiere Bagnoli e il nuovo edificato  tenuto conto anche della posizione della prevista viabilità primaria; 
- ✓ Possono essere previsti percorsi anche sovrelevati di connessione tra il pontile nord e la Porta del parco superando le interferenze con la viabilità; 
- ✓ Deve essere valorizzata la vicinanza alla piazza delle archeologie;
- ✓ La nuova edificazione deve soddisfare criteri di ecostenibilità.

MASTERPLAN nuove volumetrie: area tematica 4, unità di intervento 4a1 _ 4a2



MASTERPLAN nuove volumetrie: criteri guida per la costruzione_area tematica 4



stato attuale

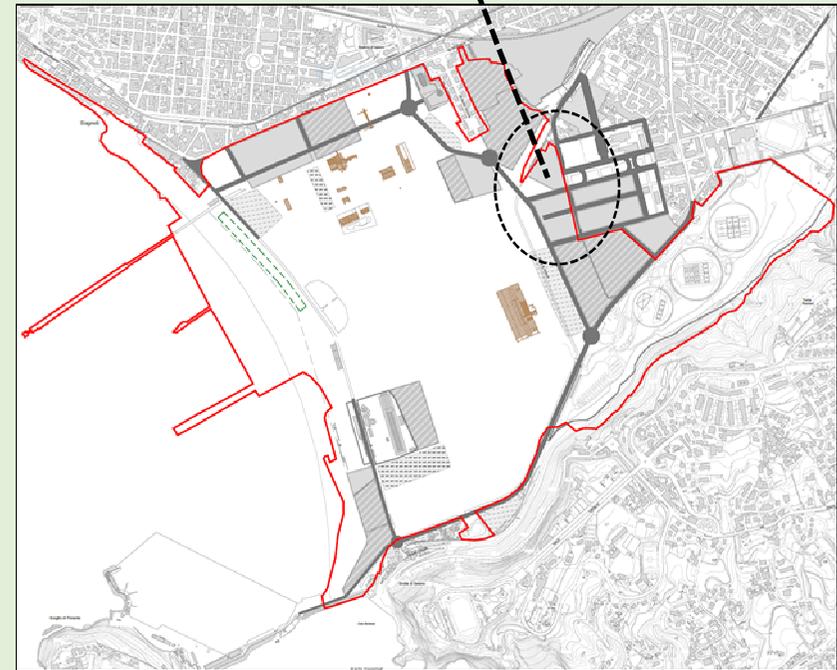
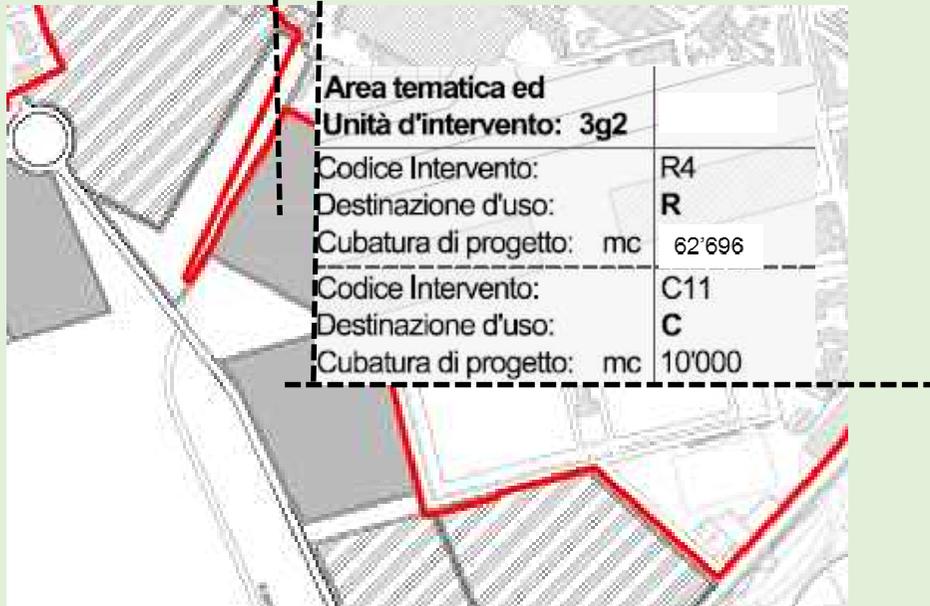
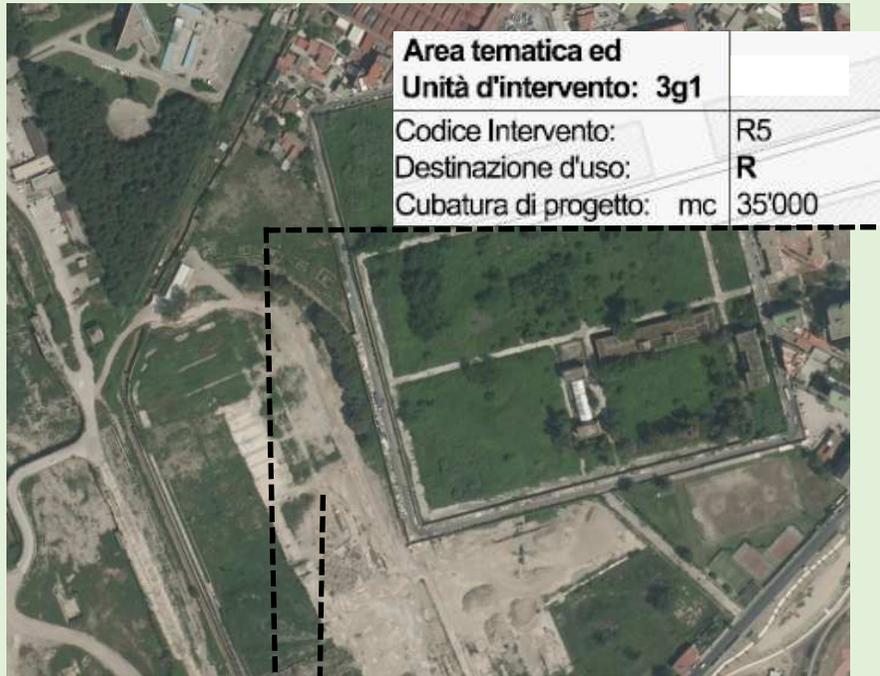


fotomontaggio

- ✓ La dimensione planialtimetrica delle nuove volumetrie deve confrontarsi con l'edificato vincolato di via Enrico Cocchia e la collinetta vulcanica di Santa Teresa, ovvero senza superarne le altezze;
- ✓ La nuova area della ricerca dovrà prevedere la valorizzazione della collinetta, ad esempio mediante la realizzazione di un percorso ciclopedonale nel verde che si riconnette al percorso ciclopedonale urbano esistente e in programma;
- ✓ I laboratori e gli spazi della ricerca, dovranno rispondere ai principi di ecosostenibilità.



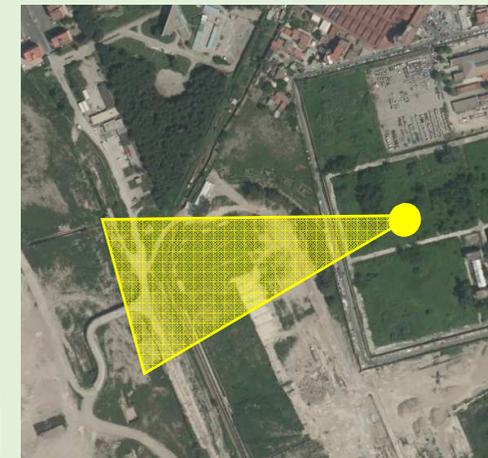
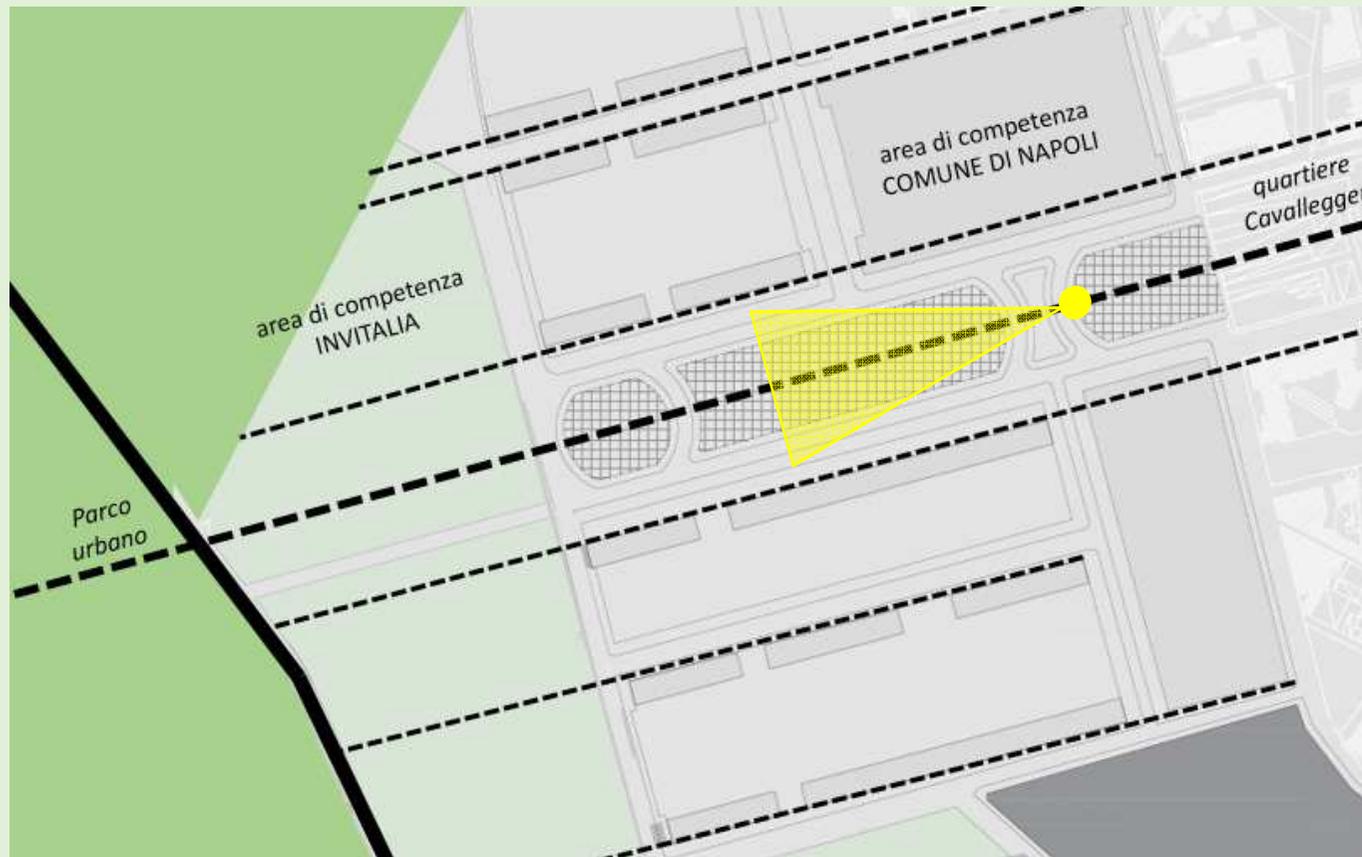
MASTERPLAN nuove volumetrie: area tematica 3, unità di intervento 3g1 _ 3g2



MASTERPLAN nuove volumetrie: criteri guida per la costruzione _unità di intervento 3g1 _ 3g2

Le unità di intervento 3g1 e 3g2 sono localizzate in continuità alle aree di intervento di competenza del Comune di Napoli (ambito esterno) e pertanto l'impianto planialtimetrico delle nuove volumetrie realizzabili si prevede segua i criteri già tracciati:

- ✓ valorizzazione dell'asse visivo e di connessione del quartiere Cavalleggeri con il parco e allineamento dei fronti principali dei nuovi edifici lungo gli assi paralleli;
- ✓ lungo l'asse di connessione sono localizzati servizi pubblici e percorsi verdi;
- ✓ la nuova edificazione deve soddisfare criteri di ecosostenibilità;



MASTERPLAN nuove volumetrie: area tematica 1, unità di intervento 1f1 _ 1f2

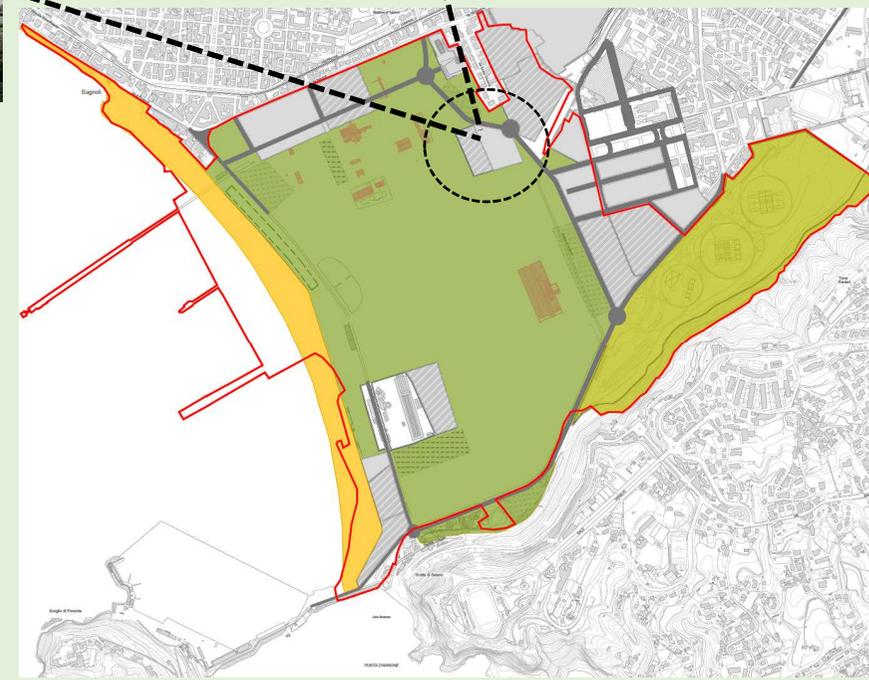
Le unità di intervento 1f1 e 1f2 sono localizzate nelle aree a vincolo paesaggistico, circondate dal parco urbano e pertanto particolare attenzione dovrà essere posta all'impianto planialtimetrico. Si tratta di edifici (residenze ed alberghi) di cui dovrà essere valorizzata la posizione, gli assi visivi, il rapporto con il parco, oltre a soddisfare i criteri di ecosostenibilità.



Area tematica ed Unità d'intervento: 1f1	
Codice Intervento:	R1
Destinazione d'uso:	R
Cubatura di progetto: mc	50'000

**Area tematica ed
Unità d'intervento: 1f2**

Codice Intervento:	TA9
Destinazione d'uso:	TA
Cubatura di progetto: mc	40.000



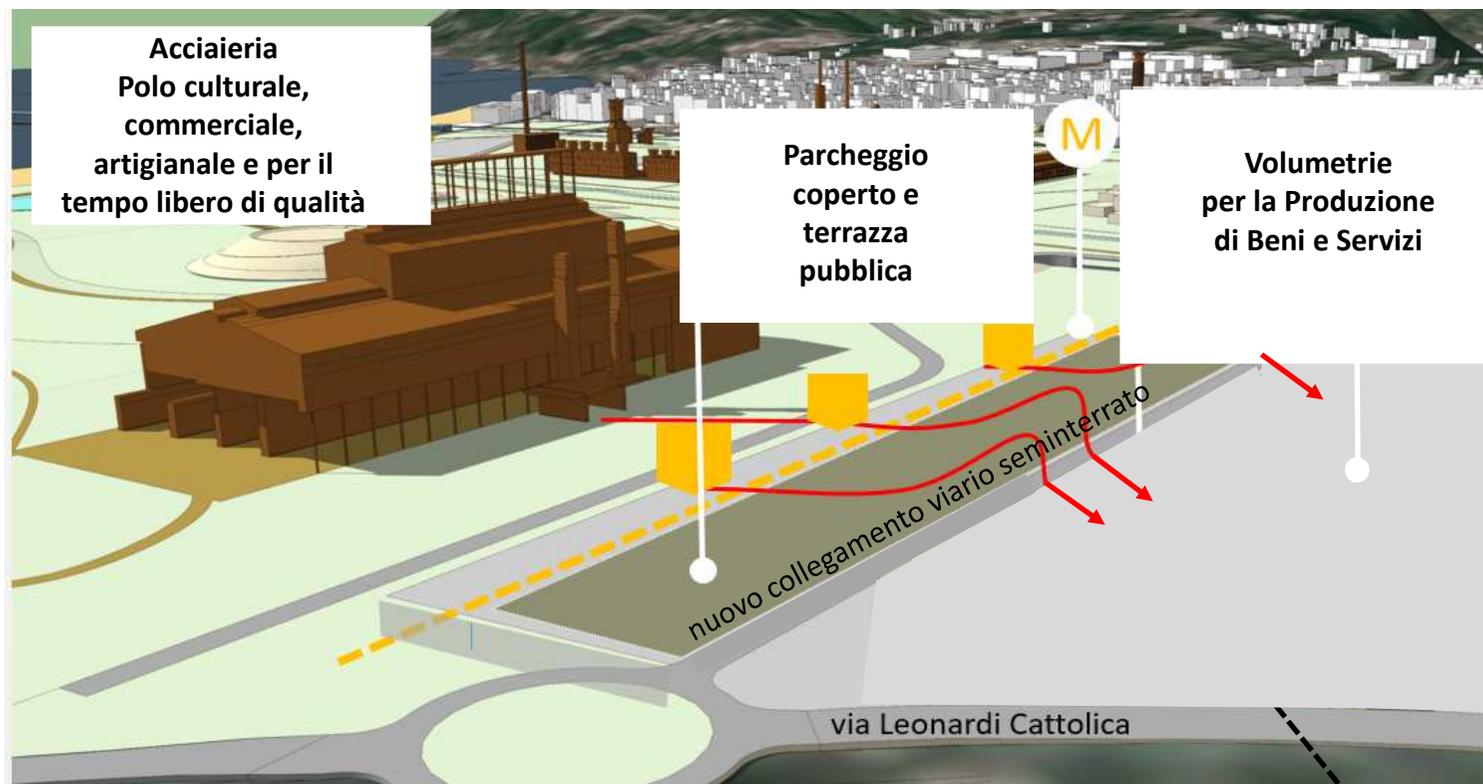
MASTERPLAN nuove volumetrie: criteri guida per la costruzione_area tematica 3_unità intervento 3a



- ✓ La dimensione planialtimetrica delle nuove volumetrie dovranno presentare altezze di interpiano compatibili anche con la realizzazione di laboratori; si ipotizzano edifici di 3 o 4 livelli;
- ✓ non si esclude la realizzazione di una connessione verde che passi sopra via Leonardi Cattolica e realizzi un percorso pedonale e/o ciclopeditone di continuità tra area della ricerca e parco dello sport;
- ✓ tutti gli edifici devono seguire criteri di ecosostenibilità.



MASTERPLAN nuove volumetrie: criteri guida per la costruzione_area tematica 3g4

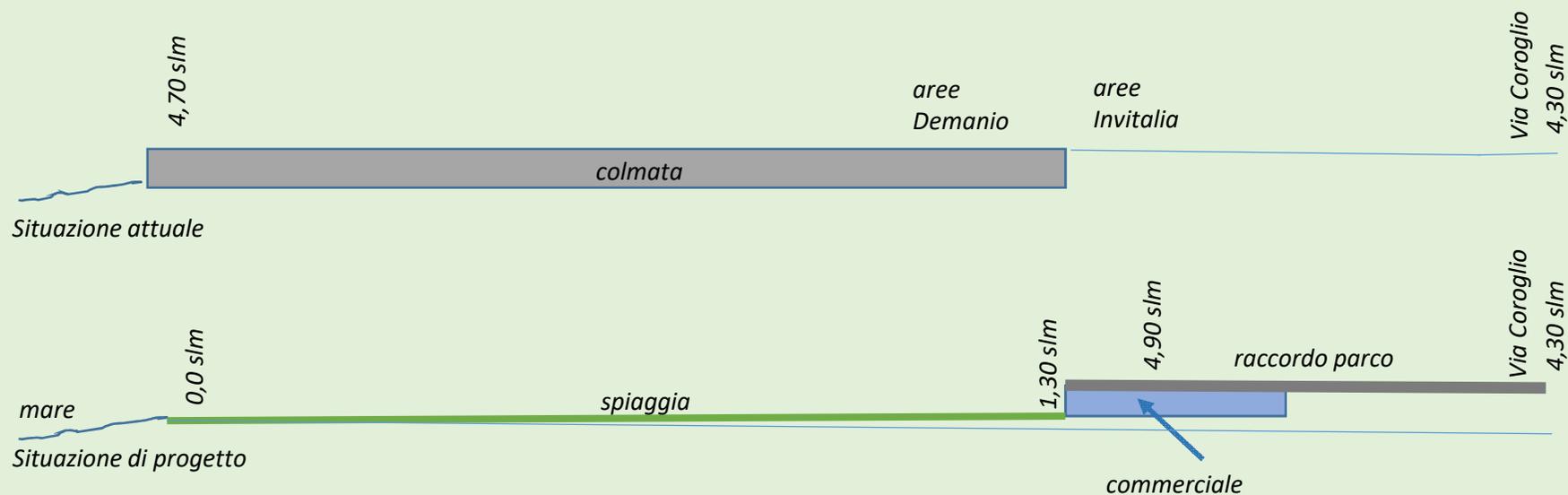


- ✓ Lo sviluppo planialtimetrico delle nuove volumetrie commerciali prevede edifici del tipo modulare, aggregabili in pianta ed in alzato; compatibili anche con la costruzione per fasi;
- ✓ Rivestono particolare importanza:
 - ✓ la progettazione delle connessioni,
 - ✓ Il mix spazi coperti/scoperti,
 - ✓ il rapporto con Acciaieria,
 - ✓ l'accesso diretto alla stazione della metropolitana,
 - ✓ il rapporto con le aree parcheggio e la viabilità, anche nei tratti interrati o seminterrati.



MASTERPLAN nuove volumetrie: area tematica 1, salto di quota parco/spiaggia _ commerciale mitigato

SEZIONE TIPO



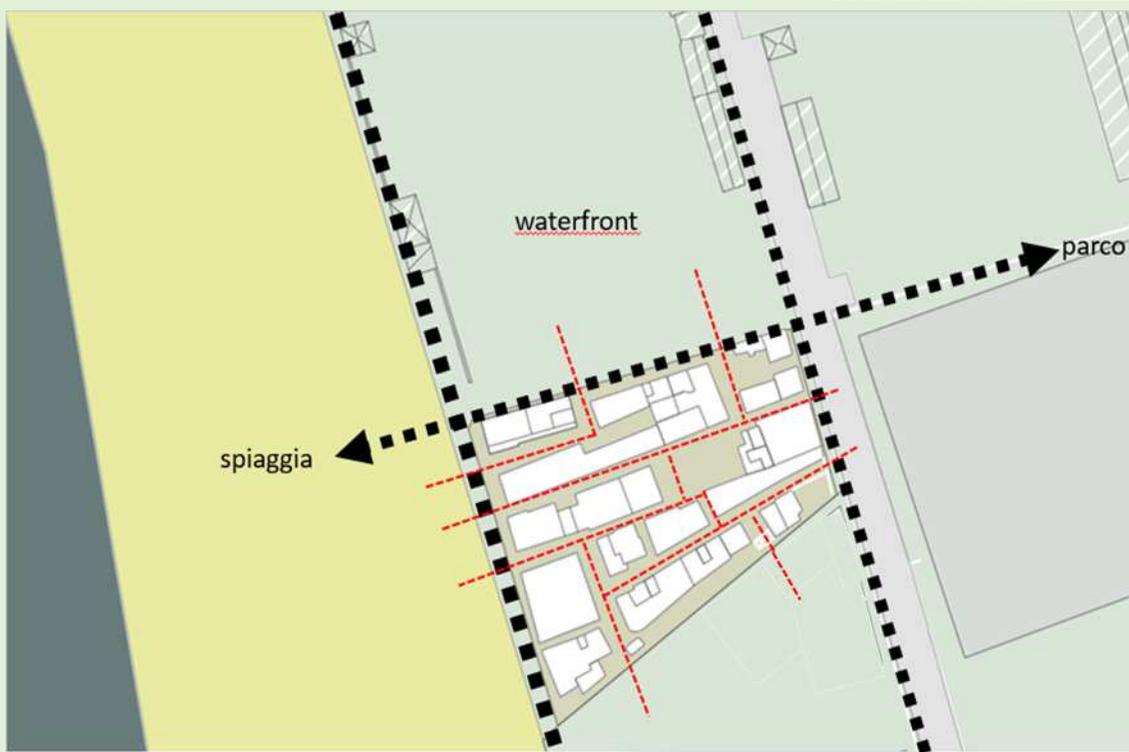
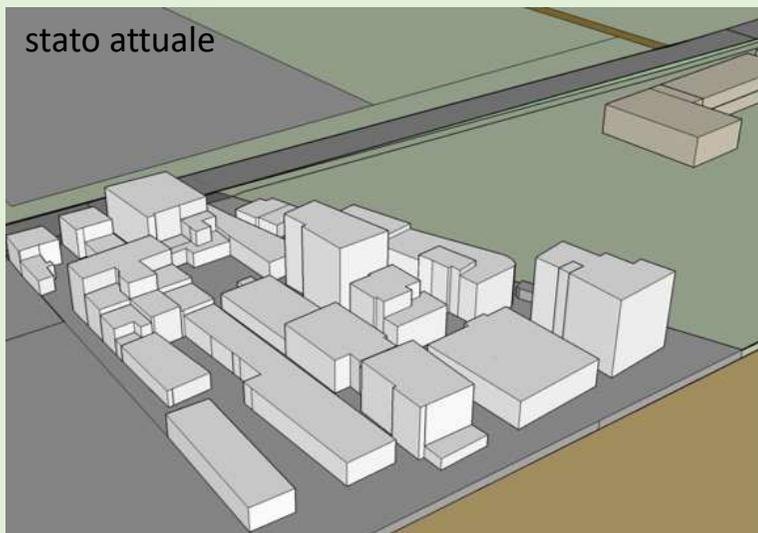
Con la demolizione della colmata si evidenzia un salto di quota tra via Coroglio e la spiaggia, tale dislivello è adatto a realizzare volumi commerciali (a servizio della spiaggia pubblica) con la terrazza a quota parco e gli ingressi a quota spiaggia.

I volumi, pari a 58.000 mc, dovranno essere integrati con:

- ✓ La passeggiata a quota spiaggia
- ✓ La passeggiata a quota parco
- ✓ Il progetto del verde
- ✓ Il progetto delle infrastrutture viarie, sosta, idriche, ecc.



MASTERPLAN volumetrie esistenti: area tematica 1, unità di intervento 1d, borgo Coroglio



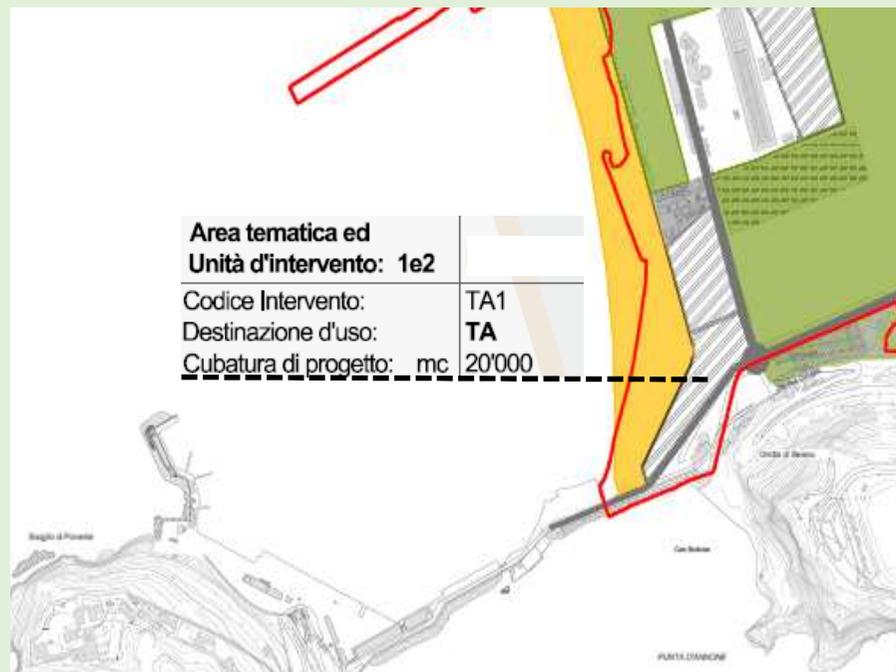
Si prevede, attraverso un puntuale intervento di recupero edilizio e strutturale, di valorizzare l'impianto urbano ed alcune caratteristiche insediative di qualità.

Non si esclude il ridisegno di slarghi e percorsi interni oggi ai limiti della saturazione fisica.

Il borgo, allo stato intercluso, non dovrà avere recinzioni e dovrà essere permeabile sia rispetto ai percorsi pedonali e ciclopeditoni costieri, che rispetto alla spiaggia e al parco.

MASTERPLAN nuove volumetrie: area tematica 1, unità di intervento 1e2

L'unità di intervento 1e2 è localizzata in area a vincolo paesaggistico, prospiciente l'arenile sud e verso l'istmo di Nisida e pertanto particolare attenzione dovrà essere posta all'impianto planialtimetrico: si prevede un edificio su massimo due livelli. Si tratta di attrezzature turistico ricettive (albergo) di cui dovrà essere valorizzata la posizione, gli assi visivi, il rapporto con la spiaggia, oltre a soddisfare i criteri di ecosostenibilità.



- ✓ La dimensione planialtimetrica delle nuove volumetrie prevede corpi di fabbrica (club house, rimessaggio e foresteria) sviluppati su max due livelli;
- ✓ I nuovi volumi dovranno avere il fronte principale prospiciente la spiaggia ed il mare, pertanto in fase di progetto dovrà essere garantita particolare cura all'inserimento paesaggistico, al rapporto con la spiaggia e il waterfront.

